

Stage e corsi all'estero arriva l'Erasmus per gli imprenditori

Il programma Ue prevede rimborsi fino a 1.200 euro
Si replicano esperienze di successo e innovative

I PUNTI

LA BORSA

I rimborsi messi a disposizione vanno dai 500 ai 1200 euro a seconda del tenore di vita dei paesi in cui i giovani imprenditori andranno a fare la loro esperienza

IL PERIODO

I giovani imprenditori potranno trascorrere all'estero un periodo che va da uno a sei mesi e potranno farlo in aziende con almeno tre anni di attività alle spalle

LE IMPRESE

Potranno partecipare al programma imprenditori con non più di tre anni di attività, ma anche chi ha soltanto un'idea e vorrebbe imparare a svilupparla

LUCA DE VITO

UN'ESPERIENZA all'estero per studiare e imparare. Con tanto di borsa mensile per viaggi, vitto e alloggio. Proprio come per gli studenti universitari, ma in questo caso si tratta di imprenditori o aspiranti tali. Il programma "Erasmus for young entrepreneurs", attivato dalla Città Metropolitana grazie a fondi della Commissione Europea ha proprio questo come obiettivo: consentire ai giovani che vogliono lanciare una propria idea (ma anche a chi ha già un'impresa avviata con meno di tre anni di attività alle spalle) di imparare i segreti del mestiere da chi si è già affermato in un altro paese dell'Unione Europea. Con una filosofia che ricalca quella del più noto programma Erasmus, ovvero quello per gli universitari: conoscere nuovi punti di vista, misurarsi con esperienze maturate in altri contesti, entrare in contatto con mentalità diverse.

Selene Manno, 24 anni di Abbiategrasso, è una delle giovani che proverà questa espe-

rienza: «La mia idea è quella di avviare un servizio di co-sporting, ovvero polisportiva che prenda spazio in un'area industriale dismessa — spiega — l'azienda da cui vorrei andare a imparare è una società sportiva, la Dock city rollers di Oslo, visto che io sono una pattinatrice su pista. Si tratta di una società che ha già uno spazio e da cui vorrei imparare come si gestisce». Il programma partirà da settembre, prevede periodi da uno a sei mesi e darà la possibilità di effettuare 15 scambi: sette in uscita e otto in entrata. I rimborsi previsti per chi parte andranno dai 500 ai 1200 euro al mese, in base al costo della vita del paese in cui si troveranno ad operare. A gestire il tutto saranno Afol sud e il Multilab di Rozzano, spazio dedicato alle giovani imprese a caccia di strategie imprenditoriali e competenze. «Non è la prima volta che attiviamo programmi di questo tipo — spiega Fiorella Imprenti, assessore al lavoro della giunta di Rozzano che segue da vicino la vicenda — abbiamo fortemente voluto Multilab per farne un luogo unico nella città metro-

politana e per dargli un ruolo strategico. Ne abbiamo prova anche in questo scambio tra giovani imprese e aspiranti imprenditori da tutta Europa. È un'ulteriore prova che, anche ai margini della grande città, possono nascere opportunità e innovazione».

Tra le esperienze degli anni scorsi passate da Afol sud e dal Multilab c'è anche quella di Antonio Moscogiuri, appena 30 anni, che nel 2013 ha trascorso un periodo di studio a Berlino presso un'azienda editoriale: «È un'esperienza che consiglio a tutti — dice — per me è stata la svolta. Avevo già la mia idea di impresa, una rivista a cadenza semestrale dedicata alla moda, all'eros e all'arte. Dopo quel periodo a Berlino ho imparato l'approccio metodologico giusto e ho avuto a disposizione i loro strumenti aziendali. Quando sono tornato, sono riuscito a far nascere la rivista "Cap 74024". Alla fine era il mio sogno, quello che ho sempre voluto fare. Ma solo dopo l'esperienza in Germania ho capito che era possibile far sì che diventasse una vera azienda».

GRIPRODUZIONE RISERVATA





IL MULTILAB
A promuovere
l'esperienza dei
giovani imprenditori
all'estero sul modello
Erasmus anche il
Multilab di Rozzano